

→ **Dramma sociale e umano** Vittima un'anziana di 78 anni che si butta dal balcone di casa sua
→ **Il cumulo** con quella del marito era stato ridotto del 25%. Il figlio: «Temeva di morire povera»

Gela, l'Inps le taglia 200 euro di pensione Un'anziana si suicida

Un'anziana si toglie la vita dopo che le riducono la pensione. È successo a Gela, dove una donna di 78 anni si è buttata dal balcone per un taglio di 200 euro alla sua entrata mensile.

SALVATORE MARIA RIGHI

ROMA
srighi@unita.it

Sarà anche passata, la crisi, ma per adesso arrivano colpi di coda che sono pugnate al cuore. Come la storia di Nunzia che ne era terrorizzata, anzi angosciata. Divorata dai cattivi pensieri fino al punto di salire al terzo piano della sua casa, dove lei non riusciva più ad arrivare da tempo, arrampicandosi non si sa come per quelle scale che erano diventate come l'Everest, e poi buttarsi giù nel vuoto, chiudere gli occhi su una vita diventata troppo povera e cattiva.

E così l'ha fatta finita, Nunzia Cannizzaro, 78 anni, un marito con cui ha costruito una famiglia di una volta a Gela, quattro figli, molto lavoro, molto tempo per mettere da parte i soldi per tirare su una palazzina e sistemarci tutti quanti. Una famiglia italiana ma anche un dramma sempre più italiano, perché quando a giorni alterni la gente si butta dal balcone o si appicca il fuoco, non c'è probabilmente solo un problema economico. O, perlomeno, non se ne esce solo con l'economia. Anche se, come negli altri casi che diventano sempre più frequenti, sono stati proprio i soldi, sempre e solo quelli, a spingere nonna Nunzia giù da quel parapetto. Per meglio dire, è stato un taglio che l'Inps ha fatto alla sua pensione, ridotta di oltre il 20% da 800 a 600 euro. La vedova di Giuseppe, che è vissuto 82 anni ma gli ultimi 25 li ha passati bloccato a letto, dove è morto con un'invalidità totale

(un taglio alla vita di un quarto di secolo, un altro modo ancora più crudele di togliere il 25%, quasi fosse un destino in quella casa). non ha retto al dispiacere e alle preoccupazioni. La sua pensione sociale di 350 euro, sommata a quella di reversibilità del marito di 450 euro, la lasciavano appena tranquilla.

Ma per le regole della previdenza, il trattamento di reversibilità viene ridotto in misura proporzionale ai redditi del beneficiario, se si possono chiamare reddito le poche centinaia di euro con cui campava Nun-

zia, e non parliamo della miseria che prendeva il marito, dopo una vita di lavoro e nonostante una invalidità totale che gli portava via cinque lustri di vita. I tagli, o come direbbero i burocrati le riduzioni, sono rispettivamente nell'ordine del 25%, 40% e 50%.

Per meglio dire, dipende dalla somma delle due pensioni. Quella di Nunzia di invalidità e quella di reversibilità del marito, che ha lavorato una vita come giardiniere in una cooperativa che curava il verde pubblico nel quartiere Macchittella, vie-

dentemente superavano la soglia oltre la quale cala la mannaia dell'Inps, ovviamente in misura diversa a seconda dei casi.

«Le notizie della crisi economica in tv e i tagli operati dal governo avevano allarmato mia madre, come tutti gli italiani: purtroppo la riduzione della pensione ha avuto in lei un effetto dirompente» spiega amaramente il figlio Bruno, 43 anni, che vive nello stabile insieme a due sorelle. «Si può anche non credere a queste cose - aggiunge - ma bisogna trovarsi in talune situazioni di profondo scoramento per capire quel che una persona, psicologicamente debole, è in grado di pensare, di progettare e di mettere in pratica, fino all'autodistruzione, fino alla morte».

È il figlio, pizzaiolo, a ripercorrere una vicenda che come altre di questi giorni e di queste settimane è uno specchio amaro in cui si riflette l'Italia di questi tempi: «Già dopo la morte di mio padre, Giuseppe, invalido al 100% con diritto all'accompagnamento, l'Inps aveva sospeso la pensione per 6 mesi. Fu azzerata ogni indennità extra. Poi, effettuati i con-



Il corpo di Nunzia C., la donna di 78 anni che si è suicidata buttandosi dal quarto piano della sua abitazione a Gela (Caltanissetta)